



Elementi HTML di base

Body, titoli, paragrafi blocchi di testo e contenitori

Sviluppo di siti web – UD04

prof. Giovanni Borga

Attributi deprecati

Molti degli attributi che vedremo in questa unità didattica e nelle seguenti sono considerati **DEPRECATI**, ovvero obsoleti in quanto sostituiti da specifiche più moderne ed efficaci.

E' però importante conoscerle perché sono comunque supportate dai browser e utilizzate da moltissimi sviluppatori.

Dal punto di vista didattico inoltre, lo studio di questi elementi è utili per **comprendere evoluzione e potenzialità del linguaggio**, soprattutto per quanto riguarda **l'integrazione con i fogli di stile CSS**,

Colore di sfondo della pagina

Il colore di sfondo di una pagina si applica mediante un attributo del tag body: BGCOLOR.

Es.

```
<body bgcolor="blue">
```

bgcolor sta per "background color", cioè "colore di sfondo". Un set di colori è disponibile utilizzando apposite parole chiave in inglese, ma tutta la gamma RGB è applicabile mediante una codifica esadecimale.

colore	parola chiave	notazione esadecimale
arancione	orange	#FFA500
blu	blue	#0000FF
bianco	white	#FFFFFF
giallo	yellow	#FFFF00
grigio	gray	#808080
marrone	brown	#A52A2A
nero	black	#000000
rosso	red	#FF0000
verde	green	#008000
viola	violet	#EE82EE

Codifica dei colori in HTML

Nella storia del web e dei dispositivi informatici, la cosiddetta «profondità colore», ovvero il numero di toni cromatici visualizzabili, dagli schermi digitali è progressivamente passata dai 256 ai 65K per arrivare oggi a **16M di colori** possibili grazie all'utilizzo di una codifica a 24bit.

Poiché, soprattutto in passato, non vi era modo di sapere quale video utilizzasse ogni utente è stata codificata una cosiddetta "palette sicura" che comprende i 256 colori che sicuramente chiunque sarebbe stato in grado di visualizzare correttamente. Si tratta della cosiddetta palette «web safe» che ormai è comunque quasi completamente caduta in disuso.

Per indicare un colore si usa la seguente codifica:

#RRGGBB

Dove i tre gruppi di caratteri possono assumere i valori esadecimali da 00 a FF (ovvero da 0 a 256 in decimale) RR è la componente rossa, GG la componente verde, BB la componente blu.

black (#000000)	silver (#C0C0C0)	gray (#808080)	white (#FFFFFF)
maroon (#800000)	red (#FF0000)	purple (#800080)	fuchsia (#FF00FF)
green (#008000)	lime (#00FF00)	olive (#808000)	yellow (#FFFF00)
navy (#000080)	blue (#0000FF)	teal (#008080)	aqua (#00FFFF)

Codifica dei colori in HTML

Si noti che con la codifica #RRGGBB si possono ottenere i colori fondamentali rosso, verde e blu ponendo a FF la rispettiva coppia di caratteri: **#FF0000**, **#00FF00**, **#0000FF**.

Inoltre si possono ottenere i colori «secondari» giallo, ciano e magenta ponendo a FF due coppie: **#FFFF00**, **#00FFFF**, **#FF00FF**.

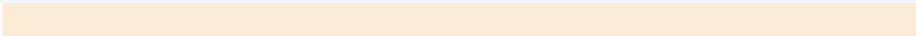
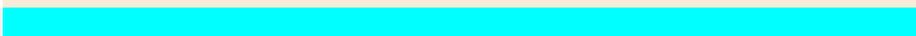
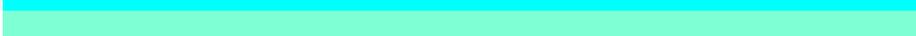
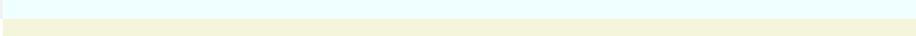
Infine bianco e nero si ottengono con **#FFFFFF** e **#000000**.

I toni di grigio si possono ottenere con tutte le combinazioni di tre coppie uguali, da **#010101** a **#FEFEFE**

*NB. Esiste la possibilità di utilizzare una notazione a tre caratteri che permette di definire 256 colori: es. **#A61** che corrisponde a #AA6611*

Codifica dei colori in HTML

Per 140 colori sono stati inoltre attribuiti dei nomi specifici. Ne riportiamo alcuni a titolo esemplificativo:

Nome colore	HEX	Colore
AliceBlue	#F0F8FF	
AntiqueWhite	#FAEBD7	
Aqua	#00FFFF	
Aquamarine	#7FFFD4	
Azure	#F0FFFF	
Beige	#F5F5DC	
Bisque	#FFE4C4	
Black	#000000	
BlanchedAlmond	#FFEBCD	
Blue	#0000FF	
BlueViolet	#8A2BE2	
Brown	#A52A2A	
BurlyWood	#DEB887	
CadetBlue	#5F9EA0	
Chartreuse	#7FFF00	
Chocolate	#D2691E	
...	...	

I nomi colore possono essere utilizzati liberamente al posto del codice colore.

Usare immagini come sfondo

Per inserire un'immagine come sfondo è sufficiente utilizzare la seguente sintassi:

```
<body background="imgSfondo.gif">
```

Per ora presupponiamo che l'immagine di sfondo si trovi nella stessa cartella della nostra pagina HTML, quindi inseriamo il nome del file immagine senza percorso.

NB: L'immagine di sfondo verrà ripetuta in orizzontale e in verticale. (Tramite i CSS si può tuttavia personalizzare la modalità di ripetizione in orizzontale e in verticale).

È anche possibile combinare l'attributo background con quello bgcolor, in modo che mentre l'immagine di sfondo viene caricata, venga comunque visualizzata una colorazione della pagina:

```
<body bgcolor="#0000ff" background="imgSfondo.gif">
```

È utile assegnare sempre un colore alla pagina anche quando lo sfondo della pagina è bianco (al massimo assegnare bgcolor="#FFFFFF"). Infatti, come impostazione predefinita, il browser assegna alla pagina il colore di sfondo che l'utente ha impostato nella finestra del sistema operativo: quindi se l'utente ha impostato uno sfondo nero e voi non avete assegnato nessun colore di sfondo alla pagina, la vostra pagina sarà nera.

Dal punto di vista estetico, l'utilizzo di immagini come sfondo va ponderata accuratamente per evitare di creare pagine eccessivamente cariche, poco gradevoli e di rendere difficile la lettura dei contenuti testuali.

Un esempio introduttivo sui CSS. Gli stili per il BODY

Tutti gli attributi del body che abbiamo visto finora (da eccezione dell'attributo "lang") sono caratteristiche che riguardano il layout della nostra pagina HTML. Come si può vedere, con una sintassi di questo genere:

```
<body leftmargin="0" topmargin="0" background="sfondo1.gif" bgcolor="#66CCFF" lang="it">  
...  
</body>
```

il layout e il contenuto sono mischiati tra loro. Gli attributi "background" e "bgcolor" sono, come si diceva, deprecati nelle specifiche del W3C. In un approccio di impaginazione che utilizzi i fogli di stile, l'aspetto che riguarda la visualizzazione deve essere separato dal contenuto.

Il nostro body deve quindi essere ripulito degli attributi di stile per diventare:

```
<body lang="it">
```

mentre **le regole** che indicano come visualizzare lo sfondo **vanno inserite altrove** nel documento.

Un esempio introduttivo sui CSS. Gli stili per il BODY

Le regole di utilizzo dei fogli di stile (i CSS) verranno trattate nelle prossime lezioni, ma vediamo una breve anticipazione:

I fogli di Stile sono estremamente potenti e offrono una grande versatilità sia nella formattazione dei contenuti sia nella loro disposizione nella pagina. Con riferimento alla slide precedente, osserviamo che per applicare l'immagine di sfondo sia possibile utilizzare la seguente sintassi:

```
<body lang="it" style="background-image: url(sfondo.gif)">
```

si noti l'utilizzo dell'**attributo STYLE** che contiene la regola per l'applicazione dello sfondo.

Nell'attributo STYLE possono essere inserite più regole separate da un punto e virgola. Ad esempio vediamo come è possibile impedire la ripetizione dell'immagine:

```
<body lang="it" style="background-image:url(sfondo.gif); background-repeat:no-repeat">
```

oppure mantenere «fissa» l'immagine di sfondo anziché permettere che scorra con lo scroll della pagina:

```
<body lang="it" style="background-image:url(sfondo.gif); background-attachment:fixed">
```

Colore di base per il testo

Se non si imposta nessun colore per il testo, esso viene di default reso in nero.

Abbiamo però la possibilità di assegnare un colore per il testo di tutta la pagina, semplicemente utilizzando l'attributo TEXT del tag body:

```
<body text="blue">
```

Tuttavia **il nero non sempre è leggibile con tutti i colori di sfondo**. Tipicamente i siti sono classificati in due tipologie: testo chiaro su fondo scuro oppure testo scuro su fondo chiaro.

Se ad esempio vogliamo utilizzare uno sfondo blu è necessario utilizzare un colore chiaro per il testo, altrimenti si corre il rischio di rendere illeggibile il contenuto.

Questo esempio:

```
<body bgcolor="#0000ff" text="#ffffff">
```

produce una pagina con fondo blu e testo bianco.

Colore di base per i link

I link sono i collegamenti ipertestuali e per questo sono elementi «sensibili» alle operazioni dell'utente. Assumono quindi diversi «stati», per ognuno dei quali è possibile stabilire alcune proprietà, in primis il colore:

stato	attributo HTML 4.1	descrizione
normale	Link	Normalmente il link quando si trova «a riposo» deve essere evidenziato in modo tale che sia facile per l'utente individuarlo. Nell'HTML standard il link è sempre sottolineato (è possibile eliminare la sottolineatura soltanto usando i CSS) e di colore blu (#0000FF).
visitato	visited	Un link è visitato, quando l'URL della pagina compare nella cronologia dell'utente. Di default i link visitati sono di color violetto (#800080).
attivo	active	Il collegamento è attivo nel momento in cui il link è stato cliccato e sta avvenendo il passaggio da una pagina all'altra. Non si tratta di una caratteristica particolarmente utile oggi, ma quando i modem avevano una velocità molto inferiore a quella odierna, vedere un link "attivo" era comunque un'indicazione sul fatto che qualcosa stava avvenendo. Un'ulteriore condizione in cui un link si rileva "attivo" è quando si utilizza il tasto destro del mouse su di lui. Potremmo dire che un link è attivo quando «ha il focus».
mouse over	(solo CSS: hover)	Con l'HTML 4.01 al passaggio del mouse sul link si può fare ben poco, coi fogli di stile invece è possibile creare qualche effetto di visualizzazione.

La sintassi HTML 4.1 è dunque: **<body link="red" alink="yellow" vlink="green">**

Titoli

Nulla ci vieta di scrivere direttamente all'interno del tag body, come già abbiamo visto negli esempi precedenti, senza utilizzare nessun altro tag.

E' tuttavia più corretto e versatile racchiudere il testo in appositi tag a seconda della funzione che il testo deve svolgere. La pagina risulterà così più semplice da leggere, da modificare e formattare.

Il primo gruppo di tag orientato a delimitare i testi è quello dei **titoli**.

- <h1>titolo 1</h1>** Titolo di primo livello
- <h2>titolo 2</h2>** Titolo di secondo livello
- <h3>titolo 3</h3>** Titolo di terzo livello
- <h4>titolo 4</h4>** Titolo di quarto livello
- <h5>titolo 5</h5>** Titolo di quinto livello
- <h6>titolo 6</h6>** Titolo di sesto livello

"H" sta per "heading", cioè titolo: le grandezze previste sono sei. **Dall'<h1>, che è il più importante, si va via via degradando fino all' <h6>** e il testo è formattato in **grassetto**.

L'heading occupa tutta la larghezza dell'elemento in cui è contenuto e lascia una riga vuota prima e dopo di sé in quanto è uno degli **elementi «di blocco»**.

Paragrafi

Il secondo tag finalizzato a delimitare i testi è quello del **paragrafo**.

Il paragrafo è l'unità di base entro cui suddividere un testo. La sintassi è la seguente:

<p>...</p>

Anche il paragrafo occupa tutta la larghezza dell'elemento in cui è contenuto. (ad esempio, se il paragrafo è contenuto nel body occuperà tutta la larghezza della pagina).

Il paragrafo ha l'attributo ALIGN che serve per definire l'allineamento nel testo:

<p align="center">...</p>

L'attributo ALIGN può assumere 4 valori: «left», «right», «center», «justify».

Anche il tag <P> lascia una riga vuota prima della sua apertura e dopo la sua chiusura essendo elemento «di blocco».

Blocchi di testo DIV

Il terzo tag utilizzato per delimitare i testi è il blocco di testo, ovvero il **DIV**.

Il DIV va a capo ma, a differenza del paragrafo, non lascia spazi prima e dopo la sua apertura. E' sempre un elemento «di blocco». La sintassi è la seguente:

```
<div>...</div>
```

Elemento «di blocco» per eccellenza, il DIV è ampiamente utilizzato per creare il layout della pagina soprattutto utilizzando i fogli di stile.

In HTML 4.01 possiede anch'esso l'attributo ALIGN come il paragrafo:

```
<div align="center">...</div>
```

Contenitori

Il quarto e ultimo tag utilizzato per delimitare i testi è il contenitore **SPAN**.

La sintassi è la seguente:

...

Lo SPAN è un contenitore generico che può essere annidato in altri elementi come i paragrafi o i titoli.

SPAN è l'**elemento «inline»** per eccellenza. «Inline» è il contrario di «di blocco», ovvero indica un tag che non manda a capo il testo ma lo fa continuare sulla stessa linea. Si usa in modo particolare per formattare piccole porzioni di testo all'interno dei blocchi più generali.

L'utilizzo di SPAN con i fogli di stile offre la maggiore versatilità.

Disposizione del testo

Le **differenze** tra `<P>`, `<DIV>` e `` sono dunque le seguenti:

- **P** lascia spazio prima e dopo la propria chiusura
- **DIV** non lascia spazio prima e dopo la propria chiusura ma, essendo un elemento di blocco, va a capo
- **SPAN**, essendo un elemento inline, non va a capo

Per quel che riguarda gli heading (`<h1>`, ..., `</h6>`) occorre ricordare che la grandezza del carattere è sempre relativa, ovvero varia a seconda delle impostazioni che l'utente ha sul proprio browser.

Tutti questi «tag-contenitori» permettono di allineare il testo utilizzando l'attributo **ALIGN**, tuttavia va ricordato che tale attributo **è disapprovato dal W3C**, dal momento che per allineare il testo bisognerebbe invece utilizzare i fogli di stile. E' stato definitivamente eliminato con l'HTML 5 ma è comunque ancora supportato da tutti i browser e ampiamente utilizzato.

Disposizione del testo

Per **andare a capo** molti webmaster utilizzano l'apertura arbitraria di paragrafi che non contengono nulla e che vengono lasciati aperti:

`<p>`

`<p>`

`<p>`

Si tratta in buona sostanza di un errore, visto che per andare a capo esiste un apposito tag, il BR:

`
`

BR sta per «break», cioè «interruzione». Per andare a capo è quindi sufficiente scrivere un BR. Per saltare una riga ne occorrono due:

`

`

BR è un tag vuoto e quindi non ha l'elemento di chiusura. Come per gli altri tag vuoti, in osservanza all'XHTML va scritto con uno spazio e uno slash prima della seconda parentesi.

Disposizione del testo

Un ulteriore tag per dividere la pagina in parti è **HR** («horizontal rule») che serve per tracciare una linea orizzontale. Si tratta di un altro tag vuoto; la sintassi è la seguente:

```
<hr />
```

e produce un effetto simile al seguente:



Questo tag ha anche alcuni attributi (sempre deprecati, perché la formattazione andrebbe fatta con i CSS): L'attributo **NOSHADA** evita di sfumare la linea, **SIZE** indica l'altezza in pixel, **WIDTH** è la larghezza in pixel o in percentuale, **ALIGN** l'allineamento.

```
<hr noshade size="5" width="50%" align="center" />
```

Il risultato è simile al seguente:



HR è ormai quasi inutilizzato, sia per l'effetto grafico non propriamente gradevole, sia per la più ampia versatilità che si può ottenere da un lato con i fogli di stile, dall'altro con le grafiche raster (GIF, PNG ecc).